



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della MIC1
Sub investimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"
CUP: G61B21009850006



Vademecum dei Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità REV 0

DOCUMENTO INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE						
articolo	riferimento		Descrizione			NORMATIVA DI RIFERIMENTO
3	comma 1		Il documento di indirizzo alla progettazione, di seguito «DIP», da redigere in coerenza con il quadro esigenziale e con la soluzione individuata nel DOCFAP, ove redatto, indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione. Il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante; in quest'ultimo caso, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione". In caso di progettazione interna alla stazione appaltante il DIP è allegato alla lettera d'incarico. Il DIP riporta almeno le seguenti indicazioni:	↔	Il DIP è un documento strategico in cui vengono individuati le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare. Il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) è redatto ed approvato dalla stazione appaltante prima dell'affidamento della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica o, ai sensi dell'art. 41, comma 5 del nuovo Codice Appalti 36/2023, del progetto Esecutivo.	Allegato 1.7 - Sezione 1 - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023
		lettera a)	Il DIP riporta lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione.	↔	E' ipotizzabile avvalersi di un modello informativo digitale dello stato dei luoghi, eventualmente configurato anche in termini geo-spaziali (Geographical Information System - GIS).	Allegato 1.7 - Sezione 1 - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023
	lettera b)	Gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere.	↔	Obiettivi, funzioni, fabbisogni ed esigenze secondo quanto riportato nel Quadro esigenziale.	Allegato 1.7 - Sezione 1 - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023	
	lettera c)	I requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);	↔	Requisiti tecnici sia prescrittivi che prestazionali	Allegato 1.7 - Sezione 1 - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023	
	lettera d)	I livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all'articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche;	↔	Riferimenti normativi (art.41 del D.Lgs 36/2023 - Allegato 1.7 art.4) a) progetto di fattibilità tecnica ed economica; b) progetto esecutivo	Allegato 1.7 - Sezione 1 - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023	
	lettera e)	Gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;	↔	Gli elaborati grafici e descrittivi da redigere sono funzionali al/i livello/i di progettazione definiti.	Allegato 1.7 - Sezione 1 - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023	
	lettera f)	Le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;	↔	La progettazione dell'intervento dovrà essere conforme alla normativa nazionale e regionale vigente e in particolare alle disposizioni derivanti dagli strumenti prescrittivi. Ove la previsione di realizzazione dell'opera da progettare non dovesse essere conforme agli strumenti prescrittivi, dovranno essere individuate le necessarie attività propedeutiche alla conformità dell'opera stessa.	Allegato 1.7 - Sezione 1 - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023	
	lettera g)	I limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;	↔	Quadro economico dell'opera o del lavoro con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione, contenente le necessarie specificazioni e variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'opera o dell'intervento stesso, nonché alle specifiche modalità di affidamento dei lavori ai sensi del codice.	Allegato 1.7 - Sezione 1 - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023	
	lettera h)	Le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento;	↔	Dovranno essere indicate nello specifico le modalità di realizzazione dell'intervento quali ad esempio ricorso ad una forma di partenariato pubblico-privato, con lo strumento della concessione con finanza di progetto e/o accordo ovvero appalto integrato etc...	Allegato 1.7 - Sezione 1 - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023	
	lettera i)	L'indicazione della procedura di scelta del contraente;	↔	Riferimenti normativi Parte IV del D.D.Lgs 36/2023 - art.70 - art.71 (procedura aperta) - art.72 (procedura ristretta) - art.73 (procedura competitiva con negoziazione - art.74 (dialogo competitivo) - art. 75 (Partenariato per l'innovazione)- art.76 (procedura negoziata senza pubblicazione di bando)	Allegato 1.7 - Sezione 1 - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023	
	lettera l)	L'indicazione del criterio di aggiudicazione;	↔	Criterio del prezzo più basso o criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita, conformemente a quanto previsto dall'allegato II.8, con riguardo al costo del ciclo di vita. (Rif. Art.108 del D.Lgs 36/2023)	Allegato 1.7 - Sezione 1 - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023	
	lettera m)	La tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;	↔	Stipula del Contratto nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.18 del D.Lgs 36/2023	Allegato 1.7 - Sezione 1 - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023	
	lettera n)	Le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi;	↔	L'applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) è un obbligo espressamente previsto dal nuovo Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023. I CAM servono per individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. Riferimenti Codice degli Appalti - art. 22, comma 4, come documenti che integrano il progetto esecutivo; - art. 57, comma 2, come documenti da allegare nella documentazione progettuale e di gara; - art. 83, comma 2, come specifiche da indicare nei bandi di gara; - art. 130, comma 1, lettera b), come punteggio premiale da attribuire per la valutazione dell'offerta tecnica nei servizi di ristorazione; - art. 185, comma 2, come criteri di aggiudicazione per le concessioni.	Allegato 1.7 - Sezione 1 - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023	

3	comma 1	lettera o)	La individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;	↔	Le stazioni appaltanti indicano i criteri di natura qualitativa o quantitativa concretamente seguiti nella suddivisione in lotti (rif. Art.58 del D.Lgs.36/2023)	Allegato 1.7 - Sezione I - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023
		lettera p)	Gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;	↔	Previsione dei piani di monitoraggio	Allegato 1.7 - Sezione I - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023
		lettera q)	1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere; 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;	↔	Nell'elaborazione delle proposte progettuali si dovranno privilegiare, nel rispetto di tutte le normative vigenti in materia di urbanistica ed edilizia, costruzioni, edilizia socio-assistenziale, prevenzione incendi, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro dovrà essere previsto -l'utilizzo dove possibile di tecnologie volte al risparmio energetico e all'uso di fonti di energia rinnovabile; - l'utilizzo di manufatti e componenti durevoli, e che non comportino onerosi problemi di rimozione o smaltimento; - la realizzazione di spazi facilmente fruibili, manufatti di facile uso, impianti ecc. che rispettino criteri di economie di gestione e manutenzione.	Allegato 1.7 - Sezione I - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023
		lettera r)	L'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento;	↔	Indicazione di un diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica e dei tempi.	Allegato 1.7 - Sezione I - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023
		lettera s)	In caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;	↔	Calcolo della stima degli incarichi professionali effettuato sull'importo stimato presunto dei lavori, ai sensi di quanto disposto dal D.M. 17 giugno 2016 come modificato da d.lgs.36/2023 allegato 1.13, in vigore dal 1° luglio 2023 e dalla Legge 49/2023 (equo compenso).	Allegato 1.7 - Sezione I - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023
		lettera t)	La possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;			Allegato 1.7 - Sezione I - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023
		lettera u)	Nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze; la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi	↔	Redazione PSC	Allegato 1.7 - Sezione I - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023
		lettera v)	Per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.			Allegato 1.7 - Sezione I - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023
	comma 2		Nei casi previsti dalla legge o per scelta del committente, della stazione appaltante o dell'ente concedente il DIP include il capitolato informativo (di seguito anche «CI»), in riferimento a quanto previsto dall'articolo 43 del codice e secondo le specifiche del relativo allegato 1.9.	↔	Il capitolato informativo è il documento che descrive specifiche tecniche e requisiti di un progetto. Definisce le modalità di sviluppo dei modelli informativi dell'opera, le specifiche tecniche per la produzione e lo scambio dei dati, nonché i requisiti di competenza e formazione del personale coinvolto nel progetto. Può essere redatto dal BIM Manager della Stazione Appaltante che permette agli affidatari della gara d'appalto di redigere l'offerta di gestione informativa, prima generico e poi dettagliato.	Allegato 1.7 - Sezione I - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023
	comma 3		Il DIP, oltre ai contenuti stabiliti, può contenere, in materia di digitalizzazione dei processi e di modellazione informativa, ulteriori riferimenti alla fase esecutiva, anche con riferimento alla pianificazione e gestione della realizzazione prevista dalla norma UNI ISO 21502:2021 e dalla norma UNI ISO 31000.	↔	Possibilità di prevedere un modello di controllo e gestione del processo di realizzazione dell'intervento attraverso l'utilizzo della metodologia di cui alla norma UNI ISO 21500:2021 relativa alle strutture analitiche di progetto, secondo la seguente articolazione: a) sistema delle esigenze e dei requisiti a base del progetto; b) elementi che compongono il progetto; c) elenco completo delle attività da svolgere ai fini della realizzazione dell'intervento; d) definizione delle tempistiche di ciascuna delle attività; si pone l'obiettivo di prevenendo e gestendo tutti i rischi incombenti nell'ambito della propria attività, attraverso un approccio strutturato.	Allegato 1.7 - Sezione I - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023
	comma 4		Ai fini della redazione del DIP, qualora esso sia supportato da modelli informativi, la stazione appaltante o l'ente concedente può fare utile riferimento alla norma UNI/TR 11337-2: 2021.	↔	La specifica tecnica della norma UNI/TR 11337-2:2021 è applicabile a qualsiasi tipologia di opera relativa all'edilizia e opere di ingegneria civile e a qualsiasi tipologia di processo (di ideazione, di produzione o di esercizio), per interventi di nuova costruzione e di conservazione, demolizione e/o riqualificazione dell'ambiente o del patrimonio costruito.	Allegato 1.7 - Sezione I - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023
	comma 5		Nel caso di concorso di progettazione o di concorso di idee, di cui all'articolo 46 del codice, il DIP è integrato con i documenti preparatori del concorso stesso, predisposti a cura della stazione appaltante; tali documenti preparatori definiscono il contenuto del concorso ai fini di garantire la rispondenza della progettazione dell'intervento oggetto del concorso alle esigenze qualitative e quantitative dalla stazione appaltante. I documenti di cui al primo periodo possono essere integrati dalla configurazione di modelli informativi bi- e tri-dimensionali di carattere urbano o territoriale e da modelli informativi che riflettano lo stato dei luoghi e dei cespiti immobiliari o infrastrutturali esistenti.	↔	Le integrazioni al Documento Preliminare alla Progettazione sono costituite da parti analitiche e parti grafiche che illustrano al meglio dati e obiettivi posti dalla stazione appaltante come base della competizione concorsuale. Il concorso di progettazione relativo al settore dei lavori pubblici si svolge di regola in una sola fase e ha ad oggetto progetti o piani con livello di approfondimento corrispondente al progetto di fattibilità tecnica ed economica. Con adeguata motivazione, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono bandire un concorso in due fasi. Nella prima fase sono selezionate le proposte ideative. Nella seconda fase è elaborato un progetto di fattibilità tecnica ed economica delle proposte selezionate. Qualora il concorso di progettazione riguardi un intervento da affidare in concessione, la proposta ideativa contiene anche la redazione di uno studio economico finanziario per la sua costruzione e gestione.	Allegato 1.7 - Sezione I - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023
	comma 6		A seguito della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 4, il DIP è aggiornato in relazione alla definizione delle scelte funzionali e tecnico-costruttive adottate, anche riguardo ai requisiti prestazionali di progetto. Detto aggiornamento può costituire indirizzo per le successive fasi progettuali e, conseguentemente, può fornire elementi per la redazione del disciplinare di gara nel caso di procedura di affidamento sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica con l'adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.			Allegato 1.7 - Sezione I - articolo 3 - decreto legislativo n. 36/2023

Documento redatto con il contributo delle task force territoriali del progetto "1000 esperti per il PNRR" - Regione Siciliana

Aggiornato al 30.04.2024